## **VareseNews**

## Sfratto per la Quiete: trasferimento dei degenti e nuova asta a ottobre

Pubblicato: Lunedì 25 Luglio 2016



I lavoratori, riuniti davanti al **tribunale di Varese**, hanno sperato fino all'ultimo che **all'asta per la clinica La quiete** ci fosse almeno un'offerta per evitare lo **sfratto definitivo**. Ancora una volta però l'asta è andata deserta. Ora l'ufficiale giudiziario dovrà concordare con l'**Asl i tempi per ricollocare in altre strutture i degenti** della clinica e poi effettuare lo sgombero delle **apparecchiature** (l'aspetto più complicato). Si parla almeno di **un mese nella migliore delle ipotesi**, un tempo che potrebbe risultare prezioso perché nel frattempo il **giudice delegato** del tribunale di Varese, **Miro Santangelo**, ha già annunciato una **nuova asta a metà ottobre** che potrebbe non andare deserta. Il curatore fallimentare, **Luisa Marzoli**, ha infatti reso noto **l'interessamento** di un «solido **gruppo veronese**» operante nel settore sanitario che potrebbe dare continuità all'attività della storica clinica varesina.

Il destino dei lavoratori – Per i 63 dipendenti della Quiete non si prospetta un futuro facile per due motivi: il loro contratto non prevede ammortizzatori sociali e sono ancora creditori del Gruppo Sant'Alessandro (Gsa) di Frosinone che controlla le due società fornitrici di prestazioni ambulatoriali e ricoveri, La quiete diagnostica srl e La quiete servizi srl, che operavano già in regime di proroga. «Hanno quattro mensilità arretrate più il tfr – spiega Cinzia Bianchi della Funzione Pubblica della Cgil -. In tutto si parla di quasi 2 milioni di euro. Oggi si decideva il loro futuro, ma se le cose stanno così l'unica alternativa sarà la mobilità, sperando di poter attivare la cassa integrazione in deroga».

Una nuova cordata dal Centro Italia – Presenti al tribunale di Varese anche i rappresentanti di un gruppo interessato all'acquisto dei due rami di azienda dal Gsa che però hanno voluto mantenere l'anonimato. La sensazione è che sia qualcosa di più di una semplice ipotesi perché si è parlato di scenario probabile. In pratica se andasse in porto la vendita dell'edificio a un investitore del settore sanitario, loro sarebbero pronti a gestirne l'attività. «Si tratta di far convergere più volontà e non ragionare a compartimenti stagni» hanno detto i due rappresentanti perché se subentrasse un operatore che non ha interesse all'attività sanitaria, l'immobile stesso perderebbe di valore».

**Una ferita aperta per la città** – «Se chiude questa clinica – ha concluso il curatore fallimentare Marzoli – non è solo la fine di una attività economica, ma è il tramonto di una storia che è un tutt'uno con questa città, da oltre un secolo sinonimo di prestigio e servizi di alta qualità. Certo rimane il grande paradosso di quella cifra versata dal Gsa, **980mila euro**, per poi non completare l'acquisto della clinica. In tanti anni di attività professionale una cosa del genere non mi era mai capitata».

## Leggi anche

- Varese La clinica La Quiete va all'asta: lavoratori mobilitati
- Varese "Incontro Maroni per fare il punto sulla Quiete"
- Varese La Quiete sotto sfratto con i lavoratori in stato di agitazione
- Varese "Basta": i lavoratori manifestano davanti alla Quiete
- Varese Presidio dei lavoratori davanti alla Quiete

- Varese Ancora senza stipendio i lavoratori della Quiete
- Varese Maroni: "Varese non può perdere La Quiete"
- Varese La clinica La Quiete mantiene le attività
- Varese Ore decisive per il futuro della clinica La Quiete
- Varese Dipendenti de La Quiete in stato di agitazione
- Varese Alla Quiete tutto è puntuale, tranne gli stipendi
- Varese La procura chiede il fallimento de La Quiete
- Varese La Quiete srl è fallita
- Varese La Quiete non chiude, spunta un nuovo investitore
- Varese Gli stipendi arretrati della Quiete saranno pagati già oggi
- Lavoro La Quiete, entro fine mese un nuovo acconto
- Varese Notificato lo sfratto alla Quiete: entro il 9 gennaio tutti fuori
- Varese Il convegno sull'Osteoporosi organizzato dalla Quiete si farà
- Varese La casa di cura La Quiete è fallita

di Michele Mancino michele.mancino@varesenews.it